



LE CROCI[®]
Style and Communication

SOMMARIO:

Il cimitero Acattolico di Roma	-pag 2	Christopher McCandless	-pag 5
Strawberry Fields Memorial	-pag 3	Cassia Residence	-pag 6 e 7
Mahatma Gandhi, un uomo di pace	-pag 4	La Polizza "Futuro Oggi"	-pag 8

STRAWBERRY FIELDS MEMORIAL

PRIMA PARTE

Se un giorno vi trovaste a percorrere le stupende ed imponenti strade di New York, non potreste non andare a visitare i luoghi più magici di questa colossale metropoli. Uno di questi è sicuramente il famosissimo Central Park, luogo incantevole, perché in qualsiasi stagione la natura dona ai suoi visitatori una cascata di colori e numerose atmosfere strepitose, diverse in ogni parte del giorno. Magari passerete al suo interno, con una tazza di caffè in mano, ascoltando la pace e la quiete che vi verrà trasmessa fin nell'anima e ad un tratto potreste ritrovarvi in un piccolo angolo di paradiso...questo luogo incantato si chiama Strawberry Fields.

Il parco è un memorial in ricordo di John Lennon, cantante e chitarrista della famosissima band inglese "The Beatles", che fu ucciso l'8 Dicembre 1980 da un colpo di pistola sparato da un suo fan con problemi psichici. Esso fu inaugurato in occasione del quarantacinquesimo anniversario della sua nascita, era il 9 Ottobre 1985. Fu

progettato dall'architetto paesaggista, Bruce Kelly, che in quegli anni era anche a capo del Central Park Conservancy.



In alto il mosaico pompeiano all'interno del parco.

...Continua a pag. 3

IL CIMITERO ACATTOLICO DI ROMA

Nel cuore di Roma, nel quartiere Testaccio si trova l'ormai famoso cimitero acattolico, conosciuto anche come "cimitero degli inglesi" o "cimitero degli artisti e dei poeti". Esso si trova proprio al lato dell'altrettanto celebre Piramide Cestia, che fu costruita tra il 18 ed il 12 a.C. proprio come tomba per Gaio Cestio Epulone.

In basso la Piramide Cestia.



La data ufficiale della sua apertura è l'11 Ottobre 1821, ma le prime sepolture in questo luogo avvennero già nel 1738 circa, come testimonia un'antica lapide di uno studente di Oxford, di nome Langton, che morì a 25 anni cadendo rovinosamente da cavallo e che, secondo la leggenda, prima di morire chiese espressamente al papa di poter essere sepolto proprio vicino alla Piramide Cestia.

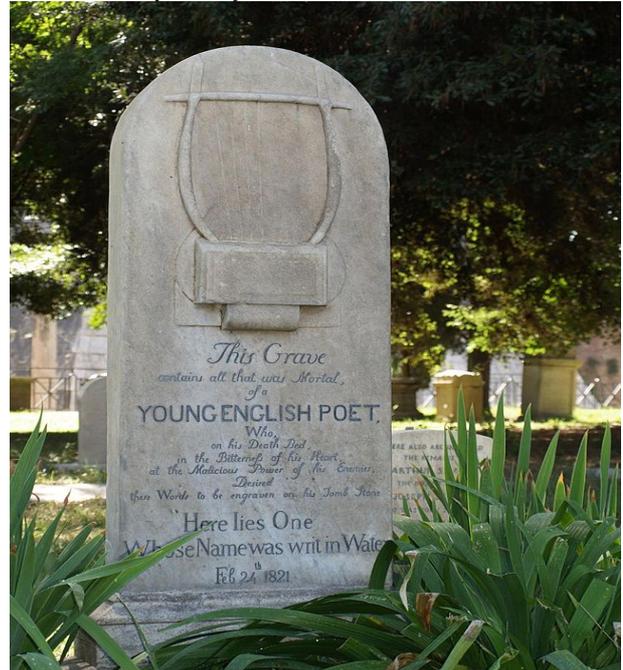
Nel XVIII e nel XIX secolo la zona dove oggi sorge il cimitero era una semplice proprietà pubblica, denominata "i prati del popolo romano", dove principalmente si usava pascolare il bestiame. Furono proprio gli acattolici a scegliere quel luogo per le sepolture e tutto ciò gli fu concesso nel 1671 da una deliberazione del Santo Uffizio.

Tra il 1738 ed il 1822 trovarono sepoltura più di sessanta persone, ma poi il papa proibì di effettuare altre sepolture di fronte alla Piramide, così gli concesse un lotto di terra adiacente che divenne il nuovo cimitero. Esso, come oggi lo conosciamo, nel corso del XIX secolo fu ampliato per due volte e nel 1910 l'allora sindaco di Roma Ernesto Nathan lo definì importante culturalmente cosicché nel 1918 fu dichiarato zona monumentale d'interesse nazionale.

Oggi nel cimitero possono trovare un luogo dove riposare solamente stranieri non cattolici, ma in passato venne concessa la sepoltura anche a personaggi illustri italiani, come Antonio Gramsci

e lo scrittore Dario Bellezza. Ora per un italiano od un cattolico è possibile avere una tomba qui solamente se avente un qualche grado di parentela con uno straniero già sepolto in esso. Tra le numerose tombe di celebrità è sicuramente importante ricordare quella del rinomato poeta inglese John Keats (1795 - 1821), morto giovanissimo a Roma di tubercolosi.

In basso la lapide di John Keats.



Ad oggi sono quasi 4.000 le persone che hanno trovato l'eterno riposo all'ombra della Piramide, fra i pini ed i cipressi di questo cimitero così ricco di culture e religioni e così unico al mondo per la capacità che possiede di ispirare la pace e la serenità nei cuori dei suoi visitatori.

In basso una parte del cimitero.



STRAWBERRY FIELDS MEMORIAL

SECONDA PARTE

John Lennon abitava veramente a pochissimi passi da lì, nel palazzo Dakota, infatti questo era un luogo molto caro sia a lui che a sua moglie, Yoko Ono, che contribuì alle spese per la sua realizzazione con ben un milione di dollari.

Il parco deve il suo nome ad una stupenda canzone, intitolata appunto "Strawberry Fields Forever", scritta dallo stesso Lennon, ed occupa un'area complessiva di 10.000 metri quadrati.

Al suo interno si trova un bellissimo mosaico circolare, creato con stile calcada portoghuesa, ma pochissimi sanno che fu realizzato in Campania, da artigiani della zona vesuviana e donato dal Comune di Napoli al New York City Council nei primi anni ottanta. Esso, amatissimo anche dalla vedova Lennon, è una fedele riproduzione di un mosaico pompeiano, conservato nella stanza n° 58 del museo archeologico di Napoli, ed al centro è stata scritta la parola "imagine" ("immagina"), altra famosissima canzone di Lennon, in cui appunto cerca di immaginare un mondo senza guerre, conflitti o lotte di alcun genere.

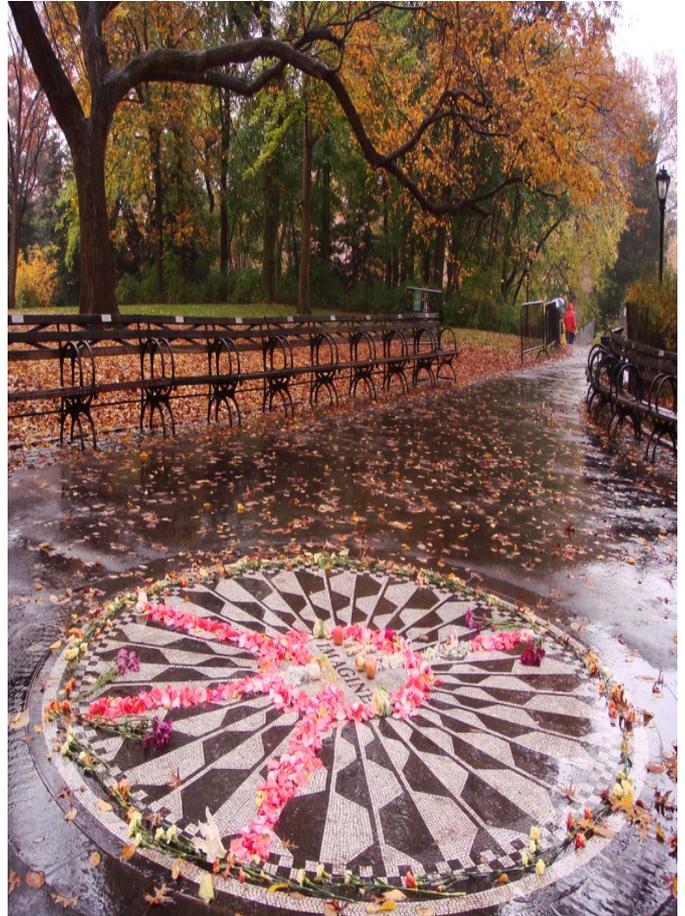


In alto il mosaico pompeiano all'interno del parco.

Ogni giorno da ormai 30 anni, fans dei Beatles e non solo vengono da ogni parte del globo per visitare questo luogo così magico e ricco di emozioni, dedicato ad una delle più grandi icone pop/rock della storia, portando fiori colorati da mettere sul mosaico e per omaggiare John.

Il suo spirito continua a vivere per le vie di questo fantastico parco dove si crede che siano state sparse le sue ceneri, proprio da sua moglie, affidataria di esse, ma al di là di tutto ciò la sua musica continuerà a vivere in eterno ed a riecheggiare nei cuori di tutti coloro che la amano e amano tuttora.

In basso una parte del parco.

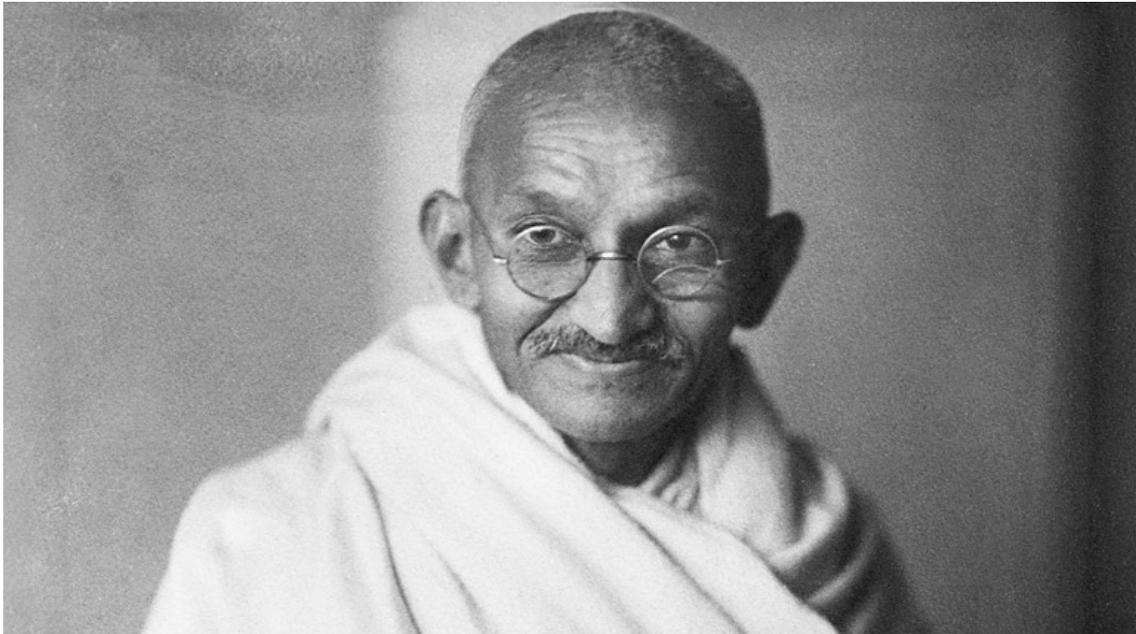


In basso una via del parco.



MAHATMA GANDHI...un uomo di pace

“Sono le azioni che contano. I nostri pensieri, per quanto buoni possano essere, sono perle false fintanto che non vengono trasformati in azioni. Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo.” - Mahatma Gandhi



Mohandas Karamchand Gandhi, detto Mahatma (Porbandar, 2 Ottobre 1869 – Nuova Delhi, 30 Gennaio 1948), fu un politico, filosofo ed avvocato indiano, ma oltre ciò fu uno degli uomini più saggi e ricchi d'amore mai esistiti.

Fu un predicatore di bontà, importantissima guida spirituale per tutto il suo popolo e anche per il mondo intero, vista la grande lotta non violenta che fece contro l'oppressione del suo paese e per tutte le persone senza diritti civili nel mondo. I suoi principi si basavano principalmente sull'ahimsa, ovvero l'amore per il prossimo ed il fare del bene agli altri in modo disinteressato, proprio come la religione cristiana ci insegna: "ama il prossimo tuo come te stesso."

Egli predicava ogni sentimento di fratellanza e di uguaglianza e rifiutava totalmente l'odio. Si tratta di una negazione assoluta di ogni forma di violenza, prima fra tutte la guerra, poiché non è con essa che si risolvono le controversie.

Il pensiero pacifista di Gandhi trovò molti seguaci e sostenitori in tutto il mondo, ma anche molti oppositori. Così il 30 Gennaio 1948, presso la Birla House a New Delhi, fu assassinato con tre colpi di pistola mentre si recava nel giardino per

la preghiera da Nathuram Godse, un fanatico indù radicale, che lo riteneva responsabile di alcuni cambiamenti nel governo pakistano.

Dopo la sua morte la popolazione mondiale ed in particolare quella indiana, cadde nella disperazione per aver definitivamente perso un uomo unico, padre della sua nazione e personalità di inestimabile valore.

Seguendo le volontà del Mahatma, le sue ceneri furono divise in varie urne e disperse poi nei maggiori fiumi del globo: il Nilo, il Tamigi, il Volga ed il Gange. Due milioni di persone assistettero ai suoi funerali, in cui il suo feretro fu trasportato su e giù per il Gange per permettere a tutti i presenti di dargli l'ultimo saluto ed onorarlo. Il 30 Gennaio 2008, in occasione del sessantesimo anniversario della sua morte venne svuotata nel mare davanti a Mumbai l'ultima urna contenente le sue ceneri.

Egli continua così a vivere nei fiumi e nei mari che scorrono sul nostro pianeta ed ormai farà parte di essi per l'eternità.

“Vivi come se dovessi morire domani. Impara come se dovessi vivere per sempre.”

CHRISTOPHER McCANDLESS

“Due anni lui gira per il mondo: niente telefono, niente piscina, niente cani e gatti, niente sigarette. Libertà estrema, un estremista, un viaggiatore esteta che ha per casa la strada. Così ora, dopo due anni di cammino arriva all’ultima e più grande avventura. L’apogeo della battaglia per uccidere il falso essere interiore, suggella vittoriosamente la rivoluzione spirituale. Per non essere più avvelenato dalla civiltà fugge, cammina solo sulla terra per perdersi nella natura selvaggia.” - Christopher McCandless

Christopher Johnson McCandless (El Segundo, 12 Febbraio 1968 - Stampede Trail, 18 Agosto 1992) è stato un viaggiatore statunitense che dedicò la sua vita a ricercare la vera felicità vivendo in solitudine. Durante le sue avventure adottò lo pseudonimo di Alexander Supertramp ed incontrò numerose persone che rimasero così colpite dal suo modo di essere che cambiarono letteralmente la loro vita, come ad esempio un anziano veterano, ottantenne, che dopo l’incontro con Chris vendette la sua casa, comprò una roulotte e cominciò anche lui a viaggiare per gli Stati Uniti.

Lo scopo di Chris però era quello di arrivare in Alaska, nelle terre selvagge, e vivere senza tutte le comodità che ci circondano nel nostro quotidiano, stando nella più totale solitudine leggendo quei libri e quegli autori con cui era cresciuto e a cui era molto legato.

Durante il suo viaggio, raccontato sia nel libro “Nelle terre estreme” di Jon Krakauer sia nel film “Into the wild” diretto da Sean Penn, cominciò a prepararsi e ad attrezzarsi per quella che era la sua ultima meta...l’Alaska...la natura più incontaminata e selvaggia in cui l’uomo non può che sentirsi di troppo, ma allo stesso tempo assaporare quella libertà incondizionata che Chris o Alex ricercava da sempre.

I suoi viaggi cominciarono quando, subito dopo la laurea in scienze sociali all’Università Emory nel 1990, donò tutti i suoi risparmi alla Oxfam e partì senza avvisare né gli amici né la sua famiglia, per sfuggire ad una società malata, consumistica e capitalistica, nella quale non riusciva più a vivere. La sua profonda inquietudine era dovuta anche e soprattutto al pessimo rapporto che aveva con la sua famiglia, fatta eccezione per la sorella minore

e in parte alle letture di scrittori anticonformisti come Thoreau e London.

Nell’Aprile 1992, trascorsi due anni a girovagare per l’America ed il Messico del Nord, arrivò finalmente in Alaska. Qui trascorse gli ultimi 112 giorni della sua vita, stando accampato in un vecchio autobus abbandonato, chiamato da lui “Magic Bus”, tuttora meta di turisti che sono rimasti affascinati dalla sua storia.

In basso autoscatto di Chris davanti al “Magic Bus”.



Per questo periodo di tempo il ragazzo, appena ventiquattrenne, riuscì a sopravvivere cacciando e mangiando piante commestibili e fu pervaso dalla magnificenza della natura che lo circondava. Successivamente fu trovato morto nell’Agosto 1992 da due cacciatori che passarono di lì per caso a circa due settimane dal decesso. Ufficialmente il ragazzo morì di stenti e di fame, infatti al momento del ritrovamento il suo corpo pesava appena 30 kg, ma si pensa anche che ingerì erroneamente una pianta contenente una neurotossina che lo portò alla morte.

Tutte le persone che ebbero la fortuna di conoscere Chris raccontarono di un ragazzo speciale che visse nel modo più intenso possibile la sua vita per arrivare così a capire che...

...“HAPPINESS ONLY REAL WHEN SHARED”...

...“LA FELICITA’ E’ REALE SOLO SE CONDIVISA”...

CASA DI RIPOSO “ CASSIA RESIDENCE ”

Immersa nel verde, a due passi dall’Olgiate, si trova una splendida struttura che può ospitare fino a 40 persone anziane.

Questa casa di riposo è la CASSIA RESIDENCE, che offre questo servizio alla comunità da più di 30 anni, per questo è una struttura storica, che ha ospitato tantissimi anziani che hanno potuto trascorrere dei giorni sereni tra le amorevoli cure di tutto lo staff.

In basso la Villa vista dal piazzale.



Tutto l’ambiente è eccellentemente curato per donare agli ospiti momenti di pace e di intrattenimento, insieme a tutti gli innumerevoli servizi che vengono garantiti, come ad esempio l’educatrice, lo psicologo, l’assistente sociale ed il fisioterapista.

Gli ospiti potranno trascorrere le loro giornate in compagnia, partecipando ad attività ricreative, ricevendo costante assistenza per mantenere il giusto benessere fisico e psichico.

Questa è una struttura ad esclusiva conduzione familiare, che si avvale di collaboratori OSS che seguono con amore tutti i residenti creando un clima di positività ed allegria. Essa è la soluzione ideale per chiunque voglia trascorrere, anche per brevi periodi, un soggiorno sereno godendo di tanti servizi ed affidando il proprio caro a persone competenti e capaci.

I PRINCIPI

- Eguaglianza: Servizio accessibile a tutti senza distinzioni di sesso, razza o religione.

- Imparzialità: Il personale si rapporta con i suoi ospiti con obiettività ed imparzialità.
- Continuità: L’erogazione del servizio è regolare e continuo.
- Partecipazione: Gli ospiti hanno il diritto di accedere alle informazioni che li riguardano e sono gradite le osservazioni per migliorare i servizi.
- Efficienza ed efficacia: I servizi offerti garantiscono un rapporto ottimale tra risorse impiegate, prestazioni erogate e risultati ottenuti.

In basso l’ampio parcheggio.



GLI OBIETTIVI

La struttura opera per garantire il benessere generale dell’ospite, stimolando l’autonomia ed il recupero o mantenimento delle capacità intellettuali e fisiche dell’anziano.

Obiettivo del servizio è garantire progetti individualizzati quali:

- Assistenziale
- Sanitario
- Socio-riabilitativo
- Alberghiero

La Casa di Riposo Cassia Residence è un luogo altamente costruttivo e sano, in cui tutti si impegnano al massimo anche per favorire i rapporti tra gli ospiti, con i parenti, gli amici e con tutto il mondo esterno.

Per questo motivo spesso vengono organizzate delle divertenti feste a tema, come il Carnevale o la Festa di Natale, o come quella dell'Estate, che quest'anno sarà ispirata all'attualissimo tema dell'expo, con canzoni e balli dall'Italia e dal mondo.

In basso il volantino con il programma della Festa dell'Estate.



Così continua a confermarsi una delle strutture per anziani più all'avanguardia di tutto il panorama romano, con idee innovative e geniali volte ovviamente a coinvolgere gli anziani ospiti, che sono il fulcro di questa attività portata avanti con così tanto impegno ed affetto.

La disponibilità è una delle caratteristiche base che chi svolge questo lavoro dovrebbe avere e tutti all'interno della Cassia Residence ne sono ricchi visto il modo in cui ogni giorno si prodigano per mantenere vivi gli animi di ognuno, soddisfacendo ogni esigenza o bisogno insorto durante il corso della giornata.

Oltre a tutto questo la Cassia Residence offre tutte le comodità di una struttura alberghiera, immersa in un parco con alberi ad alto fusto per godersi la natura, ampi spazi comuni e camere confortevoli e dotate di ogni comodità nel rispetto della privacy.

In basso la camera da letto.



La vasta sala.



Insomma tutte queste caratteristiche rendono unica questa casa di riposo, che ha sempre puntato sulla qualità dei servizi che offrono, facendo del loro lavoro un punto di riferimento per tutti quegli anziani che cercano una struttura accogliente, elegante e funzionale in ogni suo aspetto e per tutte le famiglie che desiderano affidare il loro caro a persone qualificate per poter assistere al meglio i residenti.

Un vero esempio di gestione familiare in cui tutto viene svolto proprio con l'amore e la dedizione di un'unica grande famiglia.

CASA DI RIPOSO CASSIA RESIDENCE S.R.L.
Via della Storta, 808 - 00123 Roma (RM)

Tel. 06 308 900 60 - 06 308 903 32
Fax 06 308 900 60

Email: info@cassiarisidence.it

Sito: www.casadiriposocassiarisidence.eu

“FUTURO OGGI”

Cos'è “FUTURO OGGI”?

È un semplice contratto, sopra ci si possono elencare tutte le cose che si desiderano per il proprio funerale: se si vuole la messa cantata; se si desidera essere cremati oppure no; se invitare tutti gli amici più cari; con quali fiori addobbare la chiesa ed infine dove si preferisce riposare ed in quale cimitero essere sepolti. Insomma si può prevedere proprio tutto.

Se doveste organizzare un funerale come questo oggi, paghereste 3.000 euro, ma sottoscrivendo questo contratto in vita ne corrisponderete solo 1.500, rateizzandolo in cinque anni.

Prendendo questa semplice decisione avrete la possibilità di lasciare ogni vostra volontà a persone affidabili che si impegneranno per far sì che tutto ciò che sceglierete venga rispettato.

Questo è un grande segno di civiltà, che vi permetterà di sollevare tutti i vostri cari dalle difficili decisioni e da tutti i problemi sia economici che organizzativi, lasciandoli liberi dallo stress che il lutto può comportare. Compiere questo gesto d'amore equivale a dimostrarsi una persona matura e previdente,

nonché di larghe vedute; perciò bisogna prendere in mano la propria vita e pensare a ciò che ci potrà riservare il futuro, preparandoci come possiamo per poterlo ricevere al meglio senza alcun timore.

Tramite le vostre dettagliate scelte potremo rendere onore al valore delle vostre vite anche nell'ora in cui verrà il momento, il quale purtroppo arriverà per tutti noi. Avrete la totale garanzia che tutto si svolgerà secondo le vostre direttive e che il servizio che vi verrà offerto sarà dei più eccellenti.

Questo è FUTURO OGGI, un'assicurazione che vi permetterà di risparmiare, pianificando nel tempo la spesa, e di poter avere le vostre esequie nel modo in cui desiderate, senza però gravare sui vostri parenti.

Perciò vi invitiamo a chiedere maggiori informazioni in merito ai nostri consulenti, che sapranno certamente chiarire ogni vostro più piccolo dubbio e mostrarvi concretamente i numerosi vantaggi che la polizza può offrirvi.

www.lecroci.it

VERDE

800 860260



“FUTURO OGGI”

Un contratto che garantisce l'economia ed il rispetto delle scelte